



fratelli calafuria

Musica rovinata / Massive Arts

6.8

L'idea è quella di una raccolta indifferenziata dei suoni. Collezionare scarti, residui; immondizia sonora, insomma. Unirla come in un copia e incolla e aggiungerci sopra parole al vento e schitarrate oblique. Non si butta via niente. Già qualche anno fa, i fratelli di Milano erano andati giù pesante con l'esordio *Senza titolo del fregarsene*. Lì però provavano a suonare con il distorsore a manetta. Qui, invece, giocano a fare i manipolatori. Ne escono fuori: singulti ritmici, frastagliati e caotici (*Pezzo giallo*), arrembaggi electropunk (*Fare casino*), attacchi epilettici (*Musica rovinata*), schegge di funk nervoso e iperattivo (*Pulsantoni*), rap deragliati (*Disco Tropical* con un cameo di Dargen D'Amico). Queste "teste parlanti" di spazzatura musicale se ne intendono. E se è vero che dal letame nascono fiori... **Michele Chisena**

